



Seminario

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) NELL'EDILIZIA

MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025

Sede Edilmatic S.P.A.

Via Gonzaga 11, Pegognaga (MN)

- | | |
|---------------|---|
| 9:45 - 10:00 | Registrazione |
| 10:00 - 11:30 | Prof.ssa Patrizia Bernardi, Ing. Alice Sirico
Università di Parma
<i>Introduzione ai CAM nell'edilizia</i> |
| 11:30 - 13:00 | Prof.ssa Monica Cocconi, Dott. Nicola Granato
Università di Parma
Introduzione al Green Public Procurement (GPP) |

Il Seminario è valido per il rilascio di **3** Crediti Formativi Professionali ai partecipanti iscritti all'Ordine degli Ingegneri.

Le istruzioni ed il link per l'iscrizione verranno inviati nella newsletter ufficiale dell'Ordine di Mantova.

Obiettivi del seminario

- 1) Comprendere cosa sono i CAM e il loro ambito di applicazione.
- 2) Analizzare i diversi criteri ambientali, con particolare riferimento alla scelta dei materiali da costruzione che rispondano ai CAM e ai requisiti ambientali da questi richiesti.
- 3) Analizzare le disposizioni ambientali contenute negli appalti pubblici.

Parte 1 – Introduzione ai CAM nell'edilizia

- Illustrazione sintetica dei principi di economia circolare; *Life Cycle Assessment*; etichettature ecologiche e norme ISO corrispondenti; *Carbon footprint*; il regolamento EMAS e la norma ISO 14001; principi di ecodesign e la *Product Environmental Footprint* (PEF).
- Criteri Ambientali Minimi: definizione, contenuti, struttura.
- I CAM nell'edilizia.
- Analisi critica dei singoli criteri, finalizzata alla scelta dei materiali da costruzione in grado di rispondere ai requisiti richiesti; specifiche tecniche per i prodotti da costruzione.

Parte 2 – Introduzione al Green Public Procurement

- Green Public Procurement (GPP): dimensione europea, nazionale e le disposizioni ambientali contenute nelle direttive europee di riferimento.
- Il Piano d'Azione Nazionale per il *Green Public Procurement* (PAN GPP) e gli Appalti Circolari (dimensione nazionale);
- I CAM nell'evoluzione della contrattualistica pubblica: codice dei contratti pubblici del 2016 e del 2023 a confronto.